



Test del carrello e lavoratori Pam licenziati, domani incontro azienda-sindacati

Descrizione

(Adnkronos) - No ai licenziamenti di dipendenti Pam Panorama per non aver superato il cosiddetto "test del carrello" o del "finto cliente", e cio  per non individuato il furto di alcuni prodotti, nascosti nel carrello della spesa durante un test eseguito dagli ispettori aziendali. E  quanto ribadisce, conversando con Adnkronos/Labitalia, Gennaro Strazzullo, segretario nazionale del sindacato Uiltucs, in vista di un incontro in programma domani con lâ azienda, a Roma, alle ore 11.30, presso il Centro Congressi Forma Spazio, in via Cavour 180.

Domani spiega Strazzullo avremo una discussione sulla organizzazione dell azienda, sul fatto che alcune questioni che hanno adottato non sono compatibili con le regole del gioco. In particolare, il "test del carrello", che in sostanza sta mettendo in difficolt  i lavoratori, creando disagi, contestazioni e anche qualche licenziamento .

Una situazione "inaccettabile , per il sindacato,  perch  il test di carrello -aggiunge il sindacalista- intanto non   conforme alle regole, nel modo che lo stanno effettuando. Le aziende possono sempre comunque fare dei test degli aspetti commerciali, ma non si pu  pretendere che una lavoratrice o un lavoratore, che sta alla cassa, si debba abbassare nel carrello davanti per verificare cosa c  dentro. E  il cliente che mette la merce sul carrello e poi deve esserci qualcuno che vigila, una vigilanza anche non armata. Ed   un test che non   stato mai concordato con i sindacati. Il cassiere deve verificare quello che c  sul banco e magari se vede qualcosa nel carrello segnalarla, ma andare oltre ! , conclude Strazzullo, sottolineando che domani speriamo di saperne di pi  .

L Usb esprime piena solidariet  ai lavoratori e alle lavoratrici di Pam Panorama colpiti dall ennesimo provvedimento disciplinare mascherato da test carrello . Purtroppo, non si tratta di un caso isolato: a Roma una nostra delegata, con anni di servizio e sacrifici alle spalle,   stata licenziata dopo una procedura irragionevole. Non finisce qui: da pi  territori ci arrivano segnalazioni di altri episodi simili , denuncia Usb annunciando la mobilitazione per il 25 novembre davanti ai principali centri Pam.

«Siamo di fronte a licenziamenti ingiustificati che colpiscono con sospetta precisione i lavoratori più anziani, quelli che hanno garantito per anni il funzionamento dei punti vendita e che oggi vengono trattati come numeri e costi da tagliare» continua Usb. «Questa strategia, che alimenta un clima di paura e di intimidazione nelle filiali, è ancora più grave se inserita nel contesto del piano di ristrutturazione dell'area Centro-Nord, mai palesata e avviata di fatto da Pam, che solo a Firenze ha già prodotto 43 licenziamenti».

Tutto questo mentre Pam continua a viaggiare su profitti importanti, 3,3 miliardi di fatturato, scegliendo di scaricare sui lavoratori il costo delle proprie operazioni finanziarie e organizzative. Licenziano, ricattano e terrorizzano chi ogni giorno garantisce il servizio nei negozi. Usb non resterà ferma».

«»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 19, 2025

Autore

redazione